

La vertenza

Comune, a rischio i contratti dei precari il Consiglio in cerca della soluzione

LA PRIMA grana del 2009 per l'amministrazione comunale ha il volto dei 182 lavoratori del Consorzio Palermo Lavora. Il 15 gennaio scade la mini proroga votata dalla giunta il 31 dicembre e per i precari la strada è obbligata: o vengono assunti o resteranno senza lavoro. Per loro, a differenza degli Isu, nessuna proroga è più possibile. L'ufficio Personale, dopo i rilievi della Corte dei conti, non se la sente di assumere i precari senza un atto di indirizzo dell'amministrazione. Così stamattina i capigruppo di maggioranza si riuniranno per elaborare una proposta da portare domani in Consiglio comunale. «Salvaggeremo i lavoratori — assicura il capogruppo di Forza Italia Giulio Tantillo — con un atto che spero sia condiviso anche dal centrosinistra». Che a sua volta oggi si riunirà: «Esamineremo però tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti — dice Davide Faraone, capogruppo del Pd — Il centrodestra non usi la questione precari per ignorare gli altri temi». Cgil, Cisl e Uil si dicono «preoccupati» per i lavoratori del Consorzio e per gli Isu: «Presidieremo la seduta di Sala delle Lapidini», dice Antonio Palazzo della Cgil. La situazione è incandescente anche sul fronte Isu: dopo i rilievi dei giudici, il Comune ha deciso di fermare momentaneamente i bandi: «Solo dopo che la prima tranche di contratti sarà firmata — dice l'assessore al Personale Roberto Clemente — avremo le idee più chiare sui posti rimasti vuoti in pianta organica».